

Dal reddito di inclusione al reddito di cittadinanza: cosa cambia e quali effetti nel contrasto alla povertà?

M. L. Maitino, L. Ravagli, N. Sciclone

**IL REDDITO DI CITTADINANZA IN TOSCANA
GLI EFFETTI DISTRIBUTIVI E LE IMPLICAZIONI DI GOVERNO DELLA MISURA
27 giugno 2019, Firenze**

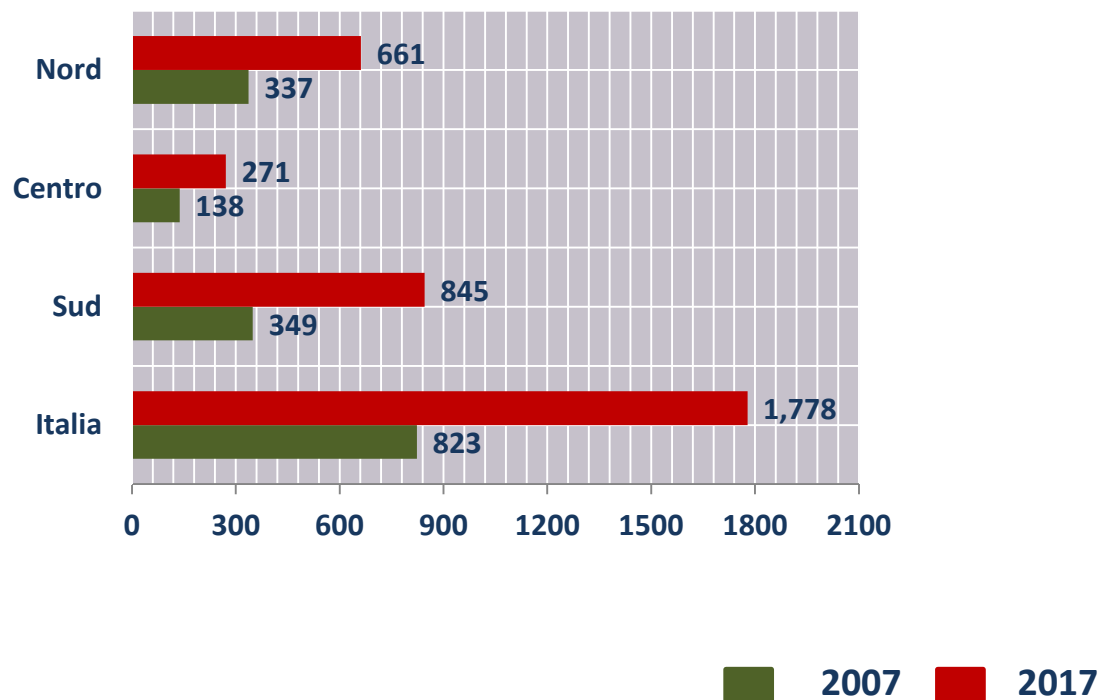
Reddito di cittadinanza

Il contesto

- La disuguaglianza, come evidenziano tutti i rapporti dell'Irpet, è aumentata significativamente negli anni della recessione, senza subire una riduzione né significativa, né corale, nel successivo periodo di ripresa
- L'impoverimento ha colpito tutte le classi sociali, anche il ceto medio e pure il segmento più agiato della popolazione; ma la contrazione del reddito dei più poveri è stata maggiore di quella dei più ricchi

La dinamica della povertà assoluta -famiglie

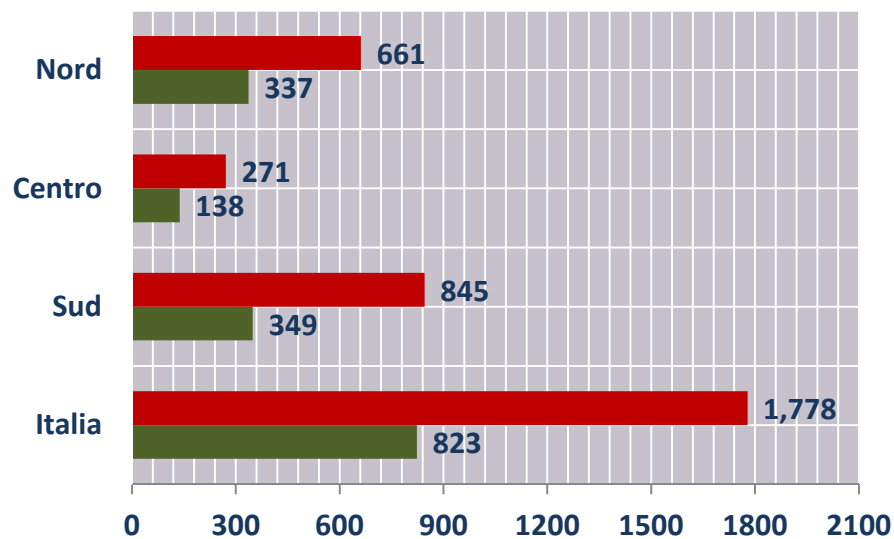
Famiglie povere in senso assoluto -migliaia



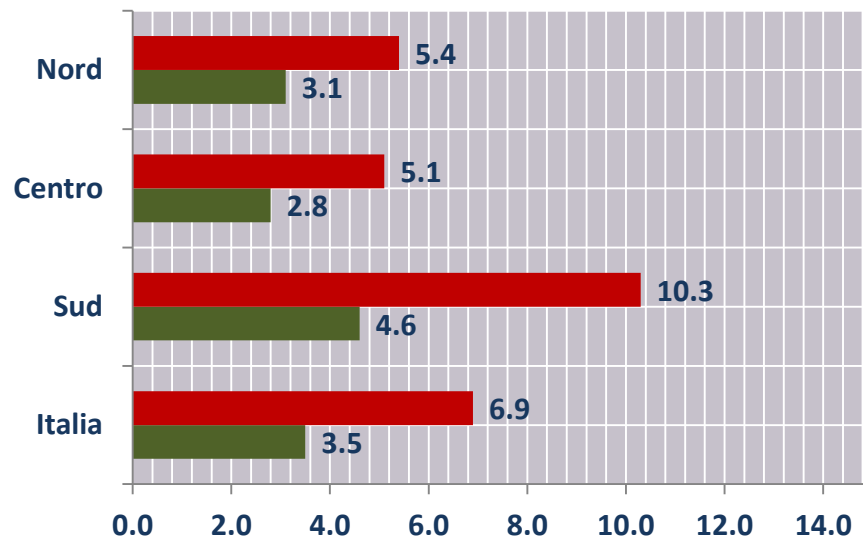
Fonte : dati Istat –Indagine consumi famiglie

La dinamica della povertà assoluta -famiglie

Famiglie povere in senso assoluto -migliaia



Famiglie povere in senso assoluto -incidenza

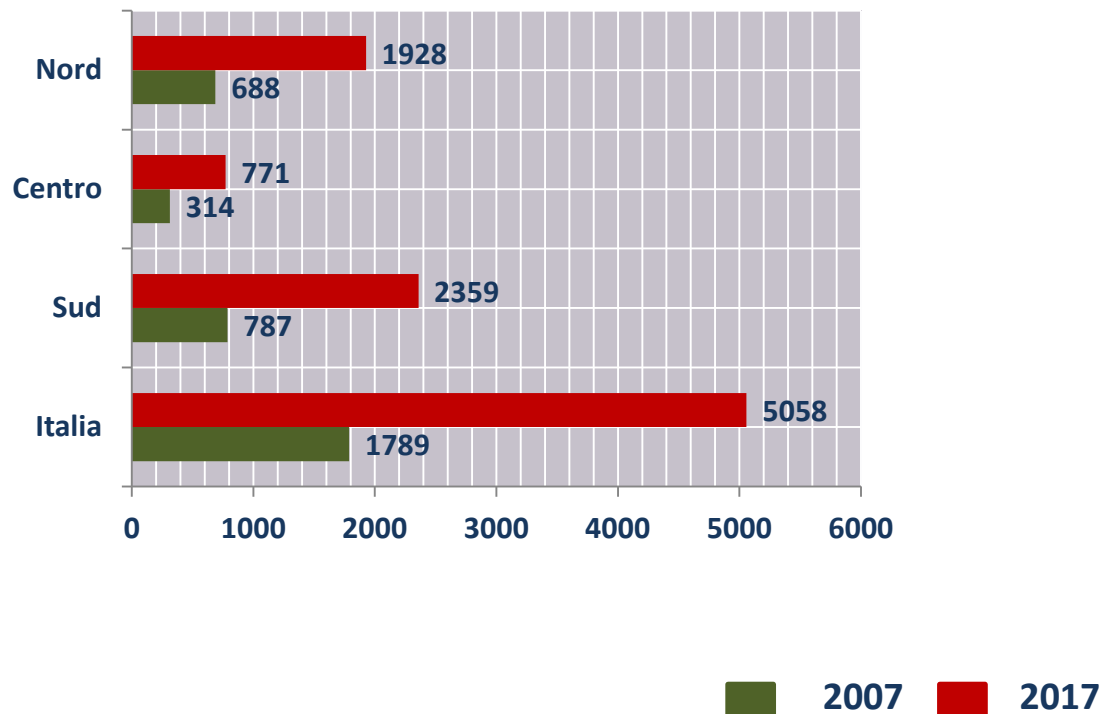


■ 2007 ■ 2017

Fonte : dati Istat –Indagine consumi famiglie

La dinamica della povertà assoluta -individui

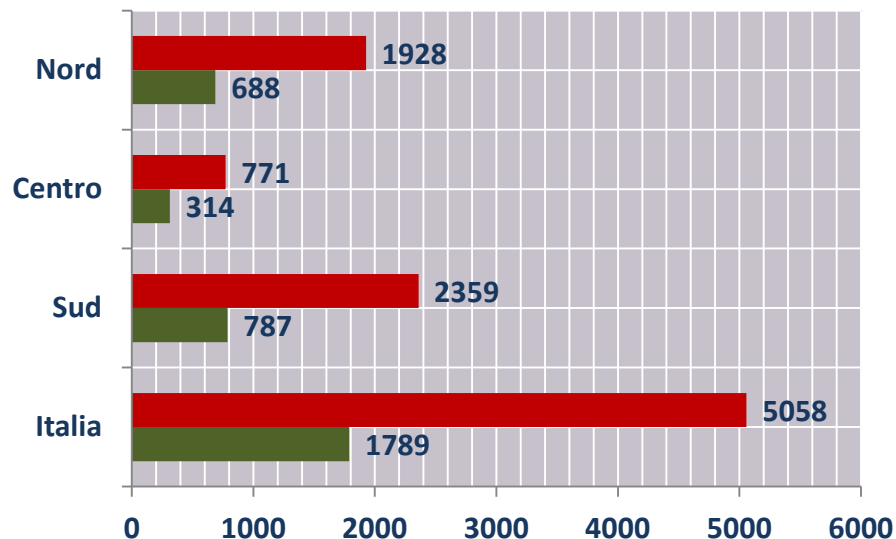
Individui poveri in senso assoluto -migliaia



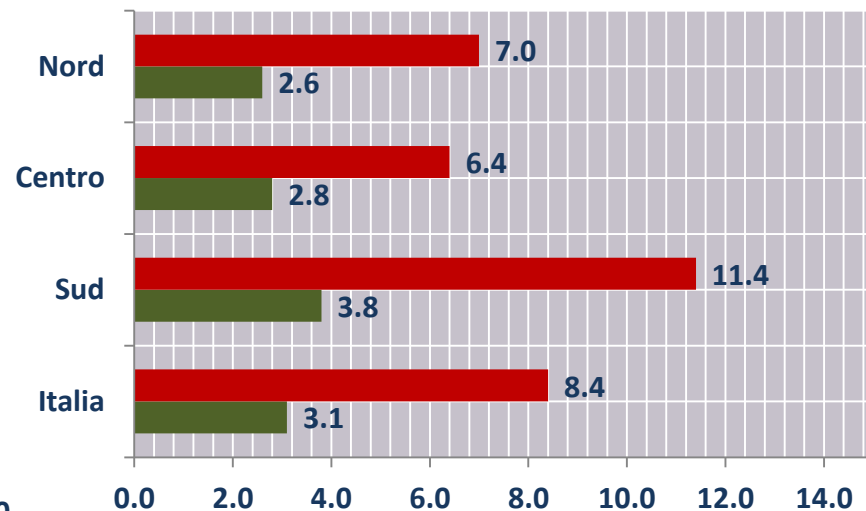
Fonte : dati Istat –Indagine consumi famiglie

La dinamica della povertà assoluta -individui

Individui poveri in senso assoluto -migliaia



Individui poveri in senso assoluto -incidenza

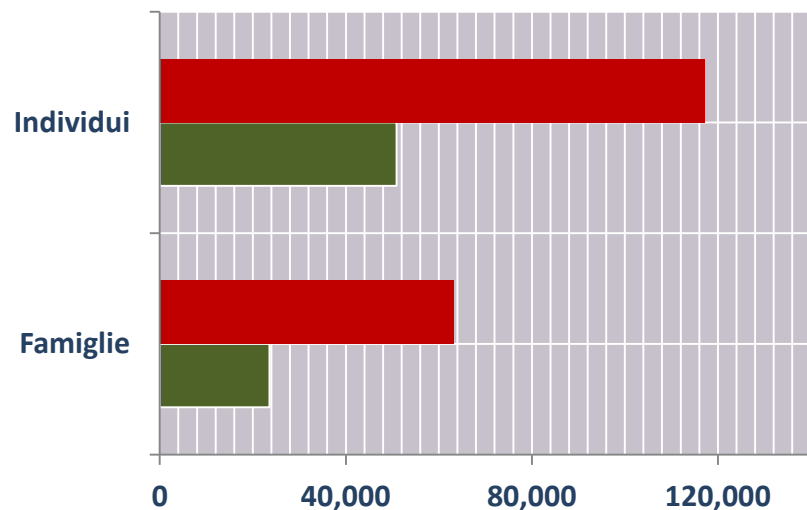


■ 2007 ■ 2017

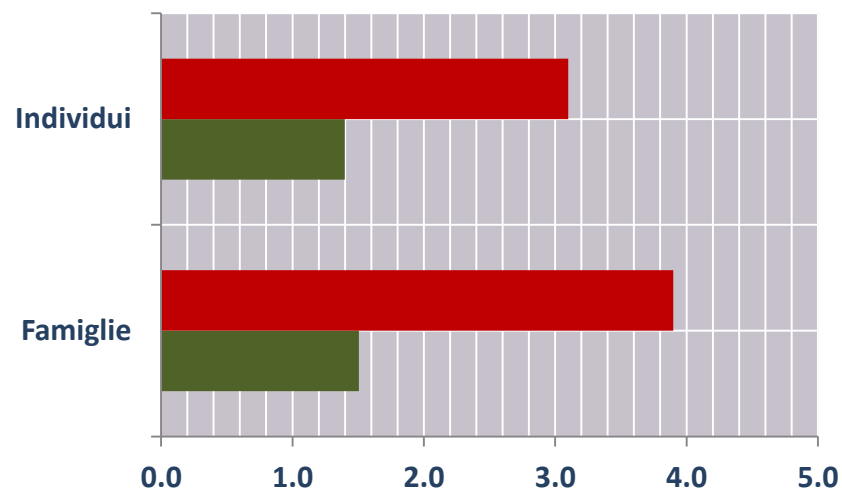
Fonte : dati Istat –Indagine consumi famiglie

La dinamica della povertà assoluta -Toscana

Famiglie ed individui poveri
in senso assoluto -migliaia



Famiglie ed individui poveri
in senso assoluto - val %

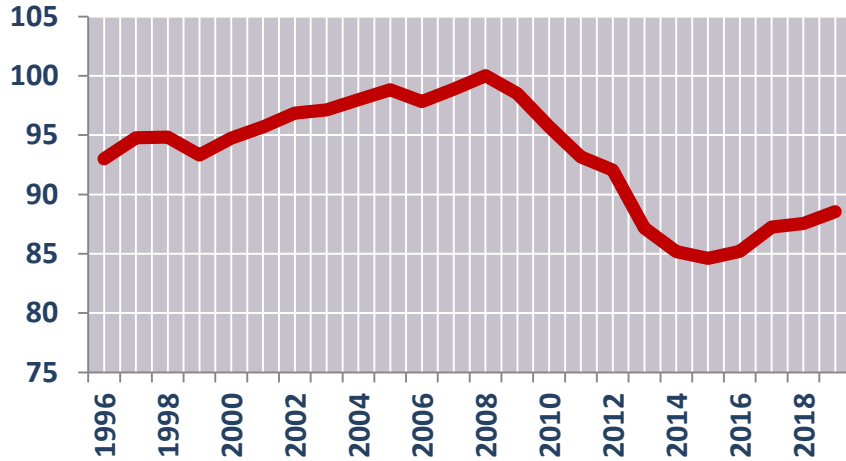


■ 2008 ■ 2017

Fonte : Elaborazioni IRPET su dati Istat –Indagine Eu Silc

Ciclo economico sfavorevole e crescita estensiva del mercato del lavoro

Reddito disponibile pro capite delle famiglie a prezzi 2010 (2007=100)



In termini reali, rispetto al 2007:

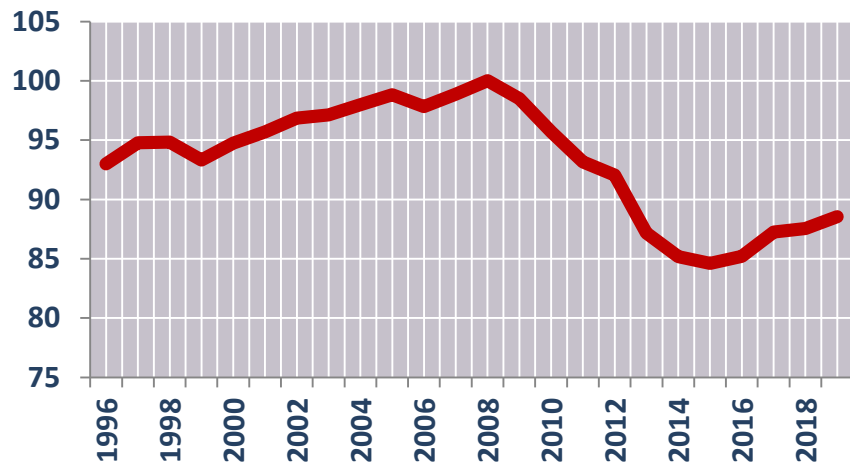
-2 mila euro ad individuo

-4 mila euro a famiglia

Fonte : elaborazioni Irpet dati Contabilità regionale
Istat –settore istituzionale famiglie

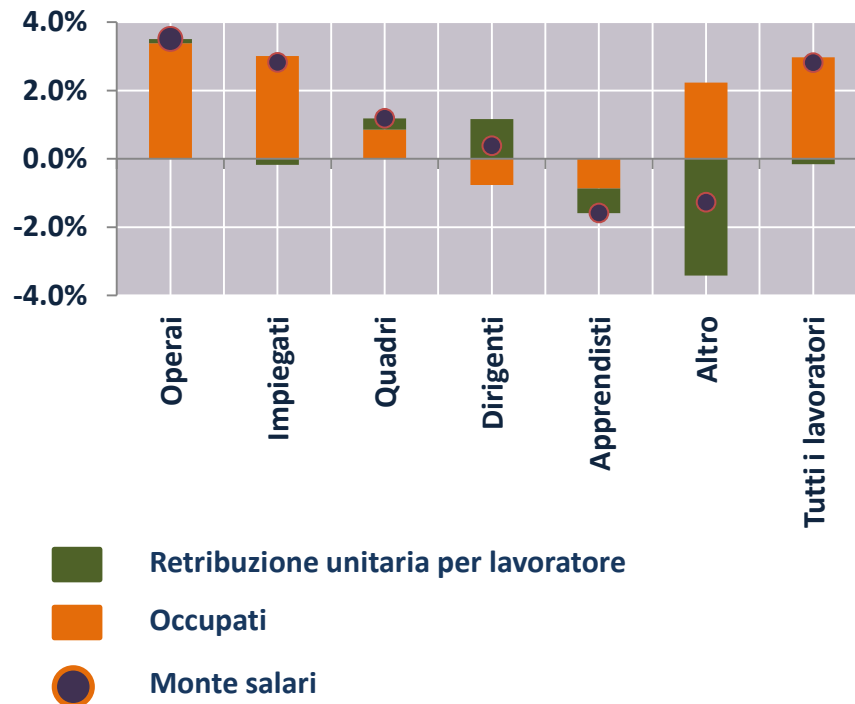
Ciclo economico sfavorevole e crescita estensiva del mercato del lavoro

Reddito disponibile pro capite delle famiglie toscane a prezzi 2010 (2007=100)



In termini reali, rispetto al 2007:
-2 mila euro ad individuo
-4 mila euro a famiglia

Variazioni medie annue 2013-2017 -Toscana Prezzi 2010



Fonte : elaborazioni Irpet dati Contabilità regionale Istat –settore istituzionale famiglie

Fonte : elaborazioni Irpet dati Inps Osservatorio retribuzioni lavoro dipendente

Reddito di cittadinanza

Come funziona?

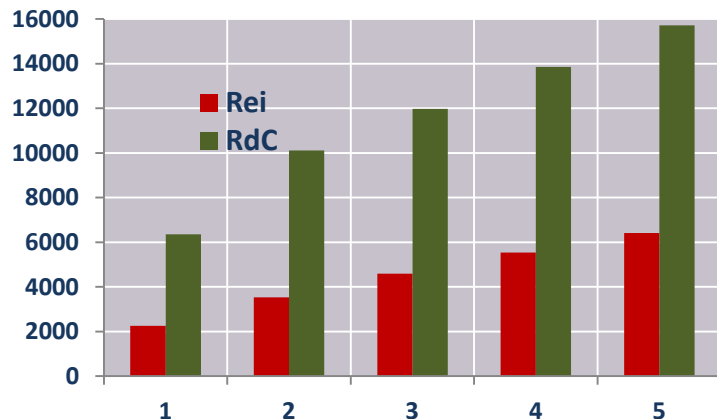
- Il RdC non è un trasferimento incondizionato. E' di fatto un Rei rafforzato nelle risorse e nei beneficiari
- Quali differenze con il Rei?

	REI	Reddito di cittadinanza -RdC
Residenza	2 anni continuativi	10 anni, di cui ultimi 2 continuativi
ISEE	6.000	9.360
Reddito	ISRE <=3.000	Reddito familiare (ISR senza deduzioni o detrazioni di spese e franchigie) inferiore a : <ul style="list-style-type: none"> • 7.560 per scala di equivalenza se casa di proprietà e tutti i componenti ultra 67enni • 6.000 per scala di equivalenza se almeno un componente con meno di 67 anni e abitazione di proprietà • 9.360 per scala di equivalenza e nuclei in affitto
Patrimonio Immobiliare diverso dalla abitazione	20.000	30.000
Patrimonio mobiliare	6.000 +2.000 per ogni componente oltre il primo, max 10.000	6.000 +2.000 per ogni componente oltre il primo, max 10.000+ 1.000 per ogni figlio successivo al secondo +5.000 per ogni disabile +7500 per ogni disabile grave/non autosufficiente
Importi	Differenza fra ISR e una soglia di 2.250 rimodulata per la scala di equivalenza. Nel reddito sono ricompresi i trattamenti assistenziali sottoposti alla prova dei mezzi. Ammontare max 6.478 nel 2018.	Differenza fra il reddito come sopra definito e la soglia di riferimento moltiplicata per scala di equivalenza. La soglia è pari a 6.000 o 7.560 se nuclei anziani. La differenza è incrementata dell'eventuale canone di affitto (fino ad un max di 3.360 o di 1.800 se anziani) e della rata del mutuo (fino ad un max di 1.800) . Ammontare minimo del beneficio di 480 euro annuo e max di 9.360 per scala di equivalenza.
Scala di equivalenza	Peso pari a 0,57(2 membro),0,47 (3 membro), 0,42 (3 membro), 0,39 (4 membro), 0,35 membri successivi.	Peso pari a 0,4 per ogni membro maggiorenne diverso dal primo e 0,2 per ogni minorenni, con un tetto di 2,1 (2,2 se presenti disabili gravi o non autosufficienti).
Durata	18 mesi, seguiti da una interruzione di 6 mesi e poi eventualmente da un periodo di godimento di 12 mesi.	18 mesi, seguiti da una interruzione di 1mese e poi eventualmente rinnovato.
Modalità di erogazione	Mediante una carta che consente un prelievo di contante fino alla metà del sussidio.	Mediante una carta che consente prelievo di contante fino al max di 100 euro mensili per scala di equivalenza e consente di effettuare un bonifico per pagamento di affitto e mutuo.
Condizionalità	Progetto di attivazione ed inclusione sociale coordinato dai servizi sociali del Comune che operano in rete con gli altri servizi territoriali (Centri per l'impiego, Asl, ecc.).	Patto per il lavoro o per la formazione da stipularsi con i Centri per l'impiego o Patto per l'inclusione sociale promosso dalla rete dei servizi del Comune.
Oneri complessivi a carico del bilancio pubblico	2.200 milioni	5.894 milioni nel 2019, 7.131 nel 2020, 7.355 nel 2021 (comprensivi del REI) +600 milioni nel 2019,580 nel 2020, 160 nel 2021 per rafforzare i Cpi + 211 milioni nel 2019,251 nel 2020, 51 nel 2021 per l'ANPAL +50 milioni per INPS +20 milioni per i CAF

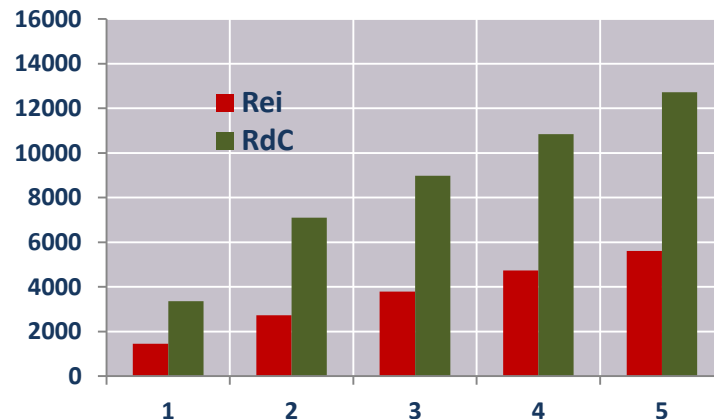
RdC e Rei a confronto: importi per reddito e dimensione familiare

Pr. lavoratore dipendente, abitazione *in affitto* e assenza di altri patrimoni

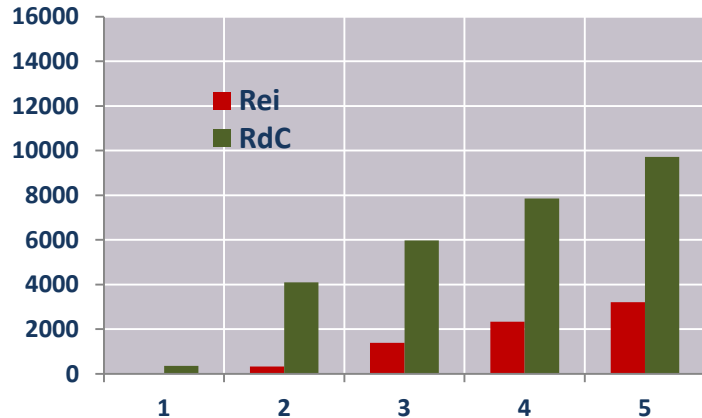
Reddito familiare 3 mila euro



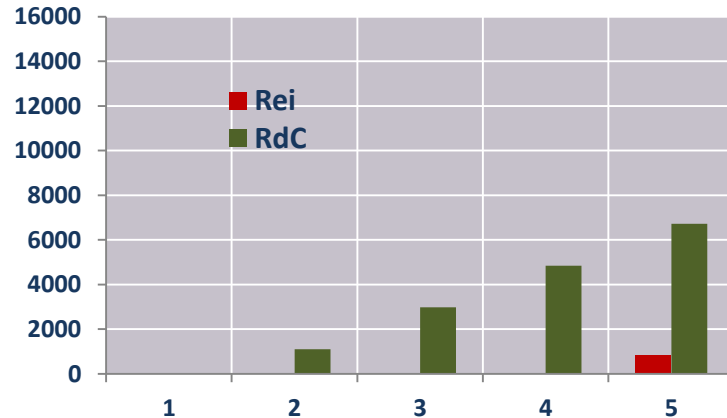
Reddito familiare 6 mila euro



Reddito familiare 9 mila euro



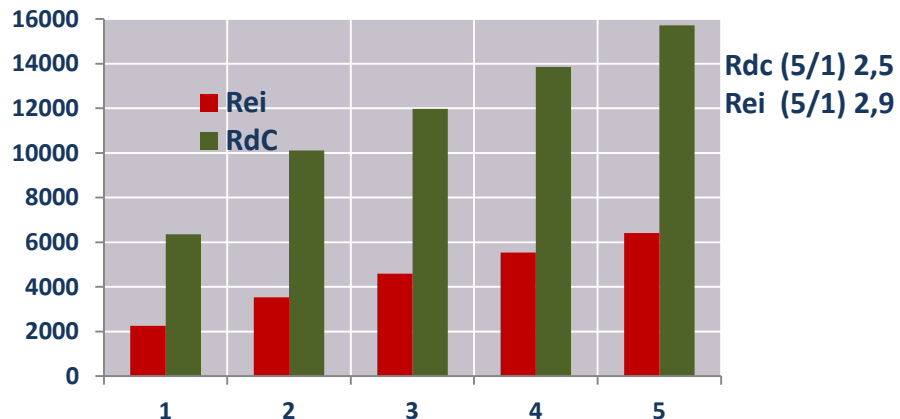
Reddito familiare 12 mila euro



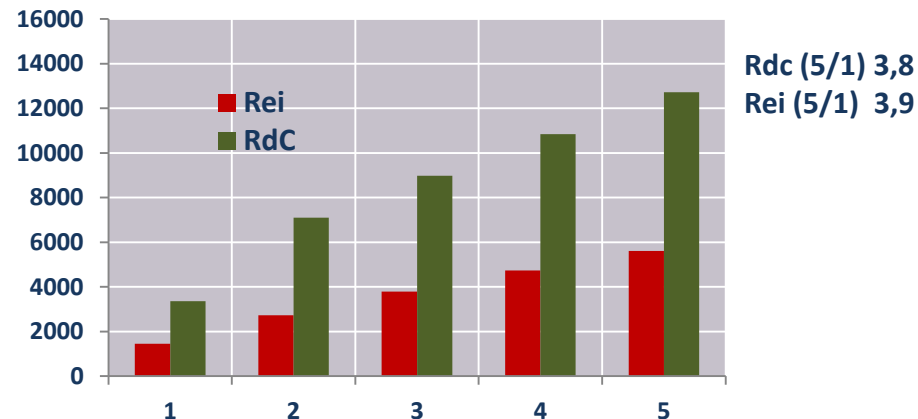
RdC e Rei a confronto: importi per reddito e dimensione familiare

Pr. lavoratore dipendente, abitazione *in affitto* e assenza di altri patrimoni

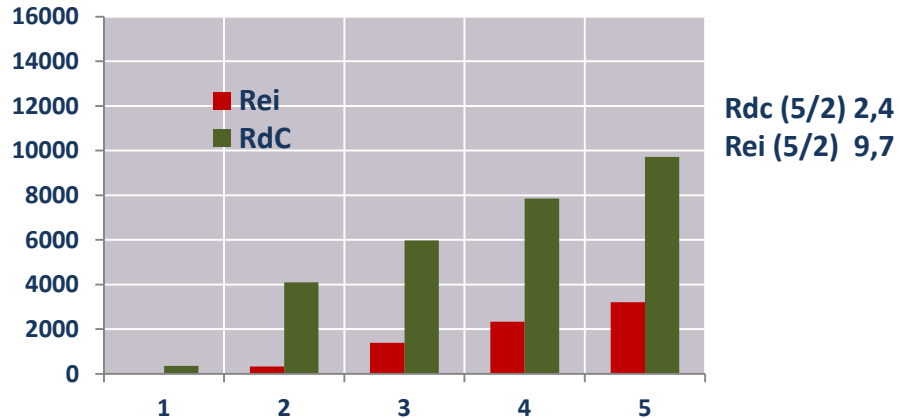
Reddito familiare 3 mila euro



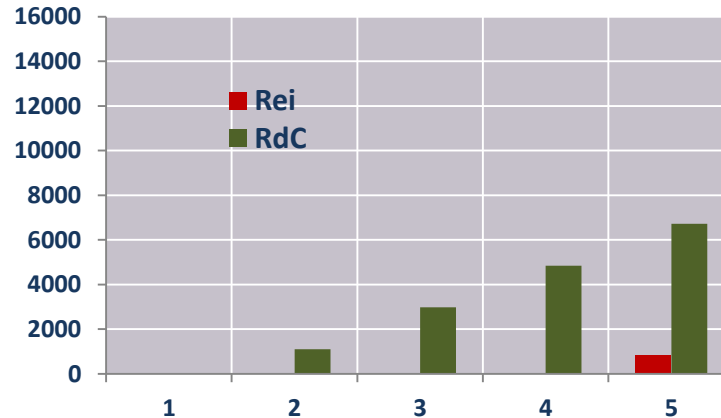
Reddito familiare 6 mila euro



Reddito familiare 9 mila euro

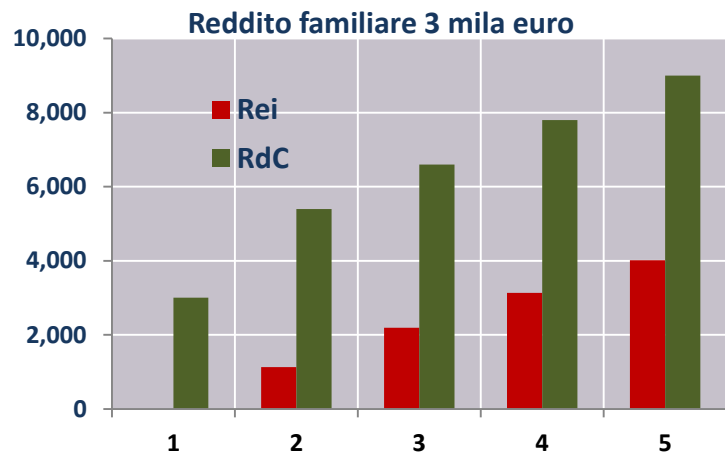


Reddito familiare 12 mila euro

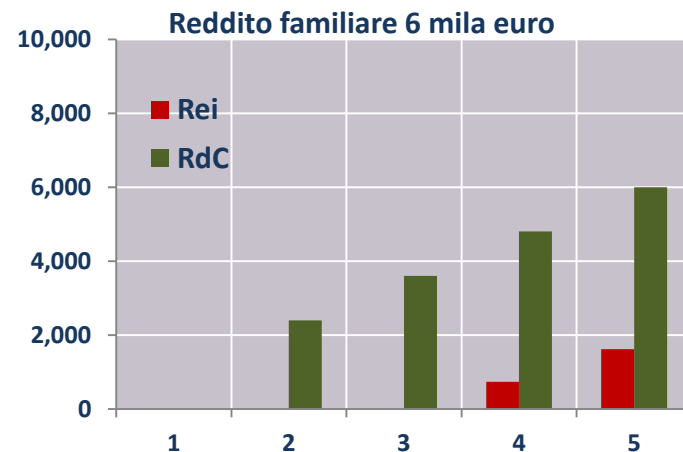


RdC e Rei a confronto: importi per reddito e dimensione familiare

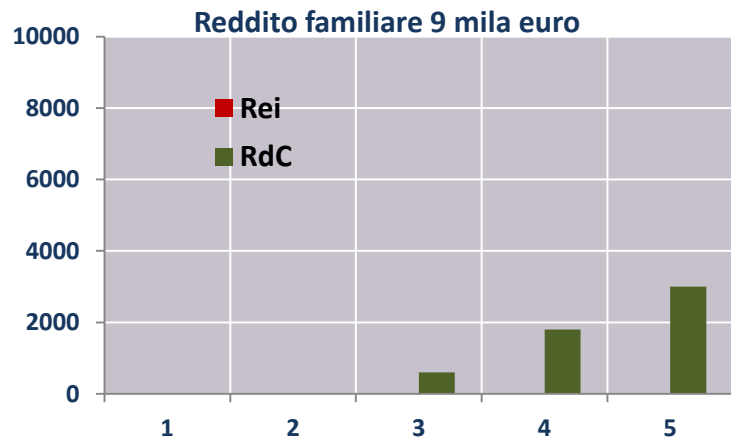
Pr. lavoratore dipendente, abitazione *di proprietà* e assenza di altri patrimoni



Rdc (5/2) 1,7
Rei (5/2) 3,5



Rdc (5/4) 1,3
Rei (5/4) 2,2



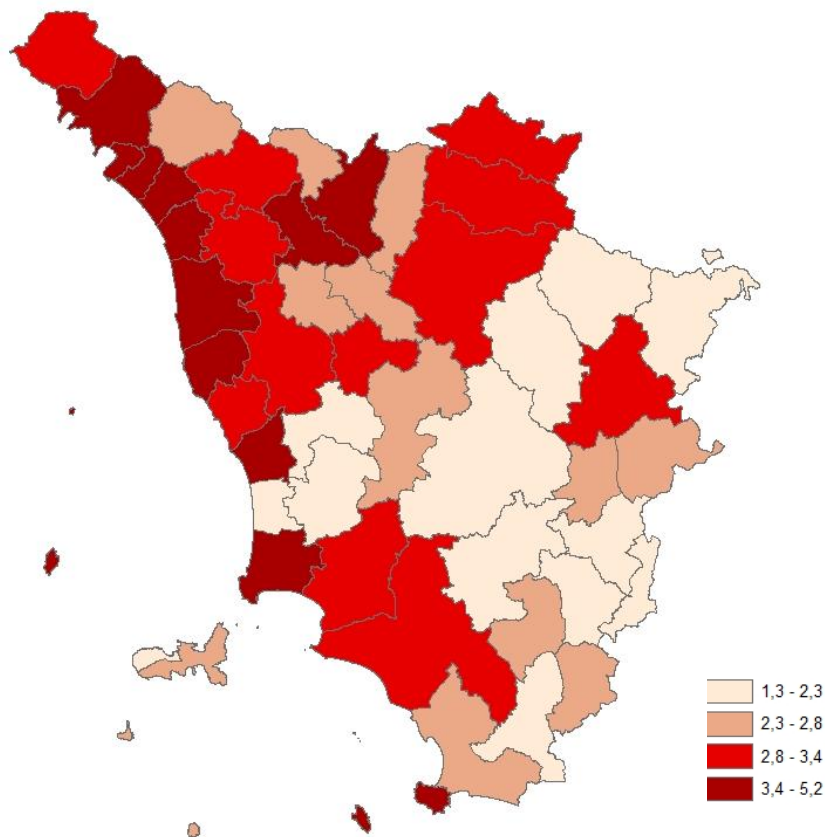
Reddito di cittadinanza

Quale impatto distributivo in Toscana?

- Il RdC raggiunge circa il 60 per cento dei poveri (più del Rei)
- Il RdC riduce l'*income gap ratio*, cioè la distanza dalla soglia di povertà (più del Rei)
- Il RdC fa uscire dalla condizione di povertà assoluta una fetta minoritaria di famiglie (poco più del Rei), sebbene questi confronti siano forse impropri in quanto basati su definizioni diverse: la soglia Istat di povertà assoluta è diversa (più alta) della soglia normativa che individua gli eleggibili alla misura
- Il RdC è più efficace (nel contrasto alla povertà) per gli ultra 65enni, i pensionati, per le famiglie meno numerose e per quelle di nazionalità italiana. Una migliore calibrazione della misura ne aumenterebbe l'efficacia

Reddito di cittadinanza: beneficiari

Quota di famiglie beneficiarie (val. %)



TOSCANA		
BENEFICIARI		
Famiglie	51.773	3,1%
Individui	115.583	3,1%
IMPORTO MEDIO	Euro annuo	
Famiglie	4.565	
Individui	2.045	
SPESA COMPLESSIVA	236 milioni	

ITALIA		
BENEFICIARI		
Famiglie	1.300.000	5,0%
Individui	3.610.000	6,0%
IMPORTO MEDIO	Euro annuo	
Famiglie	6.030	
Individui	2.171	
SPESA COMPLESSIVA	7.839 milioni	

Fonte : elaborazioni Irpet dati DSU Inps

Reddito di cittadinanza e Rei a confronto

I poveri assoluti raggiunti dalle misure

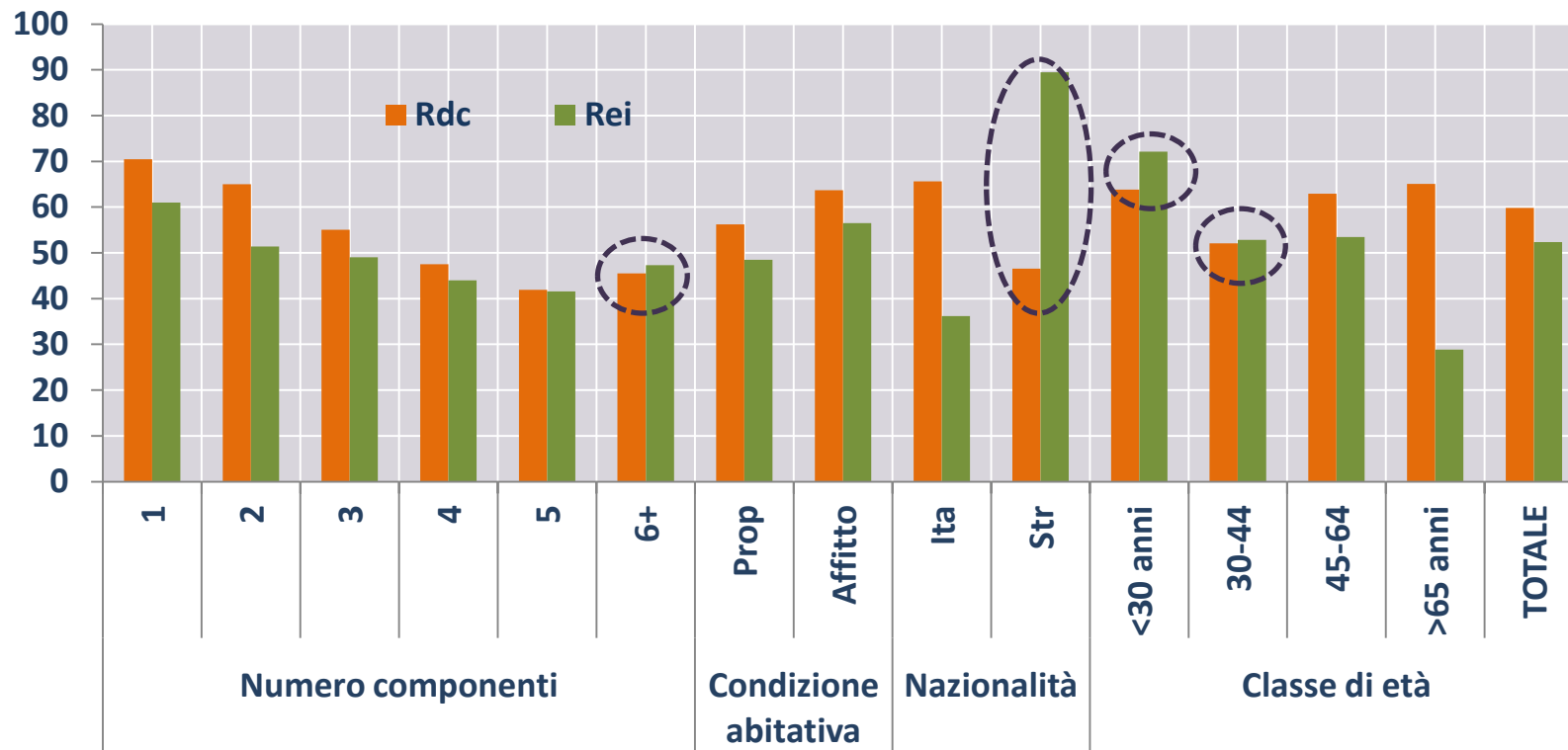
Reddito di cittadinanza	Poveri assoluti	
	Non poveri	Poveri
Non beneficiari	99%	40%
Beneficiari	1%	60%
Totale	100%	100%

Rei	Poveri assoluti	
	Non poveri	Poveri
Non beneficiari	99%	48%
Beneficiari	1%	52%
Totale	100%	100%

Il reddito di cittadinanza raggiunge più poveri del Rei

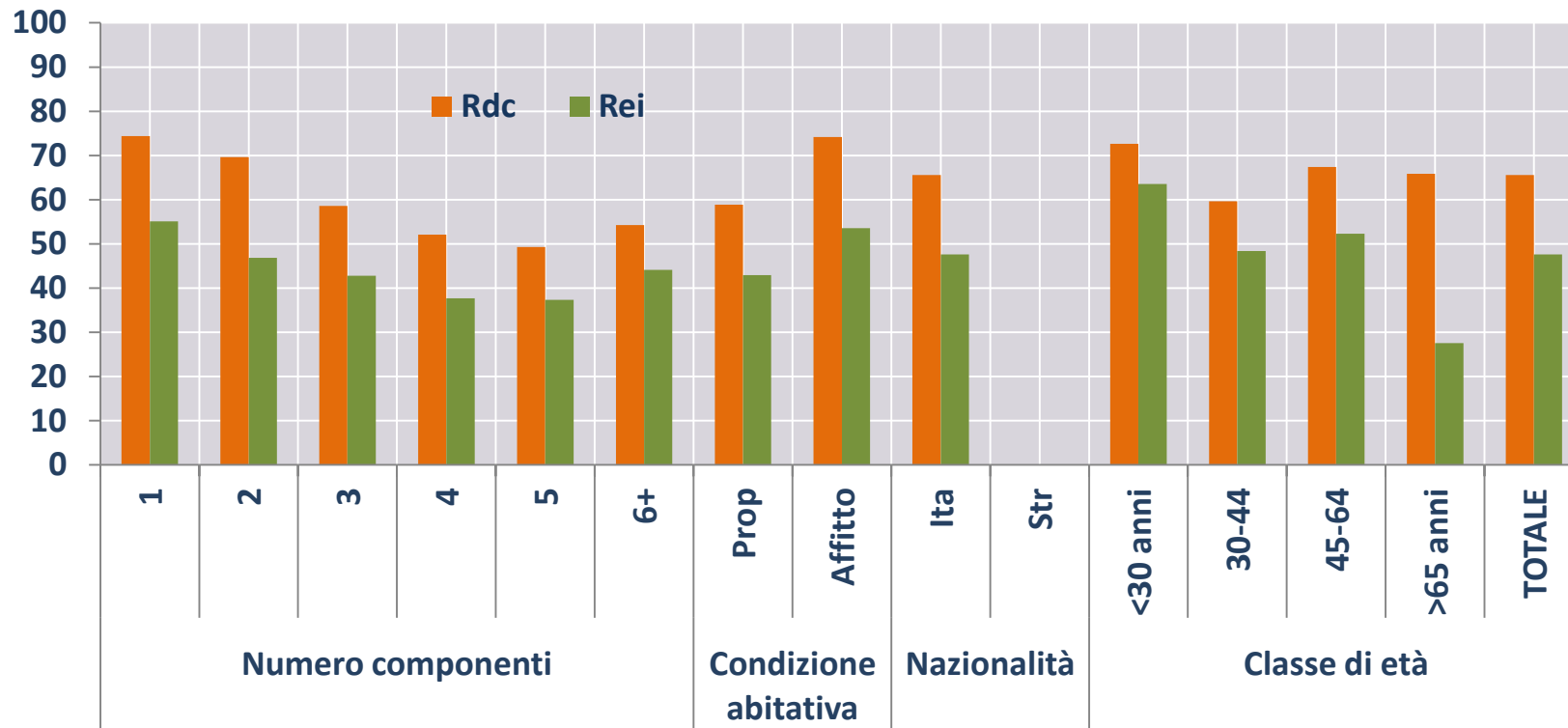
Reddito di cittadinanza e Rei a confronto

Quota di famiglie povere in senso assoluto raggiunte dalle misure



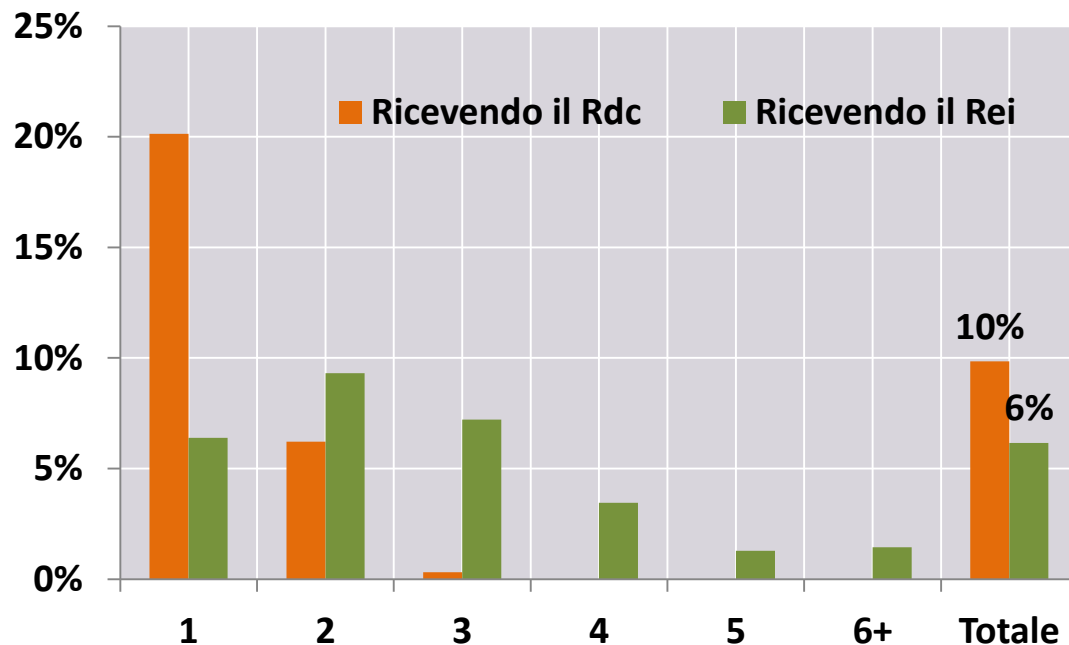
Reddito di cittadinanza e Rei a confronto

Quota di famiglie povere in senso assoluto raggiunte dalle misure
Solo richiedenti italiani



Reddito di cittadinanza e Rei a confronto

Quota di famiglie che escono dalla povertà assoluta grazie alle misure



Sia RdC che Rei assicurano l'uscita della povertà assoluta per una quota strettamente minoritaria di nuclei

Il Rei era più orientato ad aiutare le famiglie con figli, il RdC favorisce le famiglie con 1o 2 componenti (anziane)

Reddito di cittadinanza: perché non azzerava la povertà

Soglie di povertà assoluta e soglie implicite di povertà* nel RdC per numerosità dei componenti



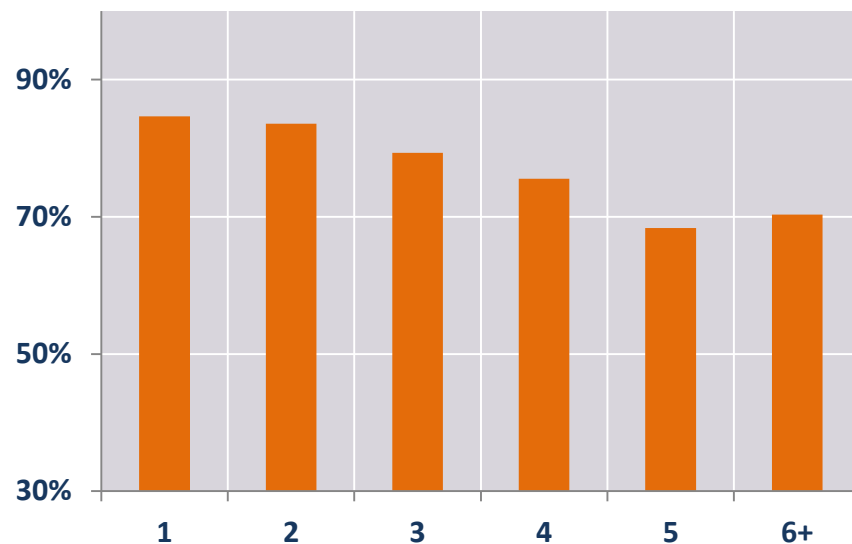
* Valore max teorico del reddito di cittadinanza

Reddito di cittadinanza: perché non azzerava la povertà

Soglie di povertà assoluta e soglie implicite di povertà* nel RdC per numerosità dei componenti



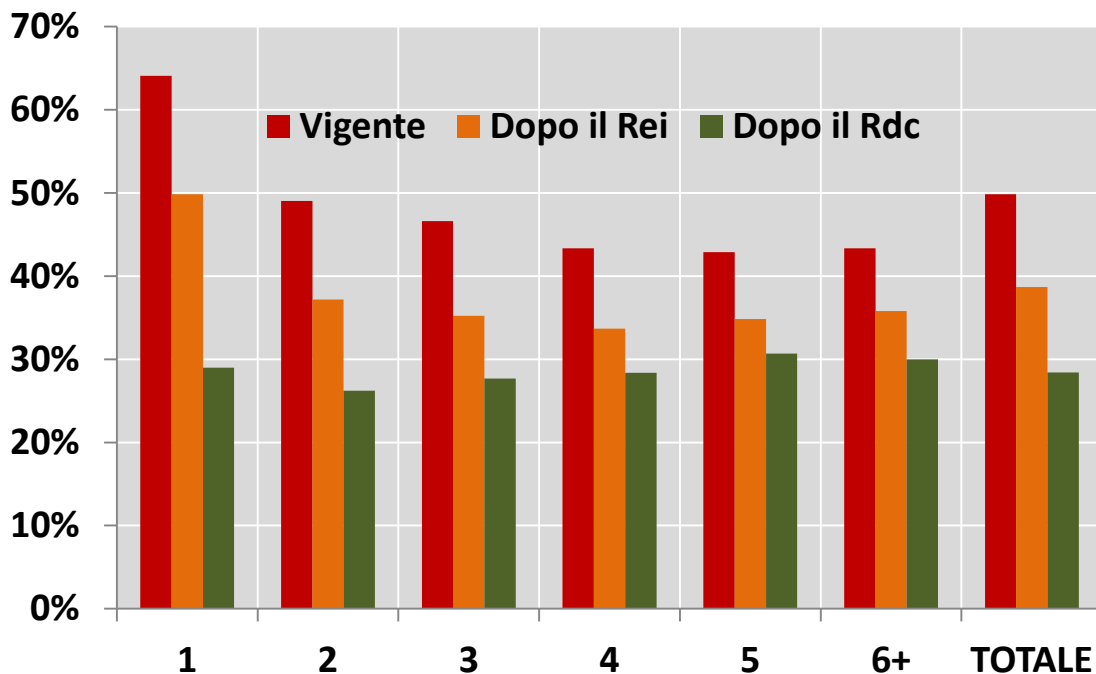
Rapporto fra soglia di povertà assoluta e soglia implicita di povertà* nel RdC per numerosità dei componenti



* Valore max teorico del reddito di cittadinanza

Reddito di cittadinanza: perché riduce la intensità della povertà

Income gap ratio per ampiezza del nucleo familiare



L'indice misura di quanto in percentuale il reddito dei poveri è inferiore alla linea di povertà

Reddito di cittadinanza

Come funziona la condizionalità?

- Il reddito di cittadinanza ha previsto un complesso sistema di condizionalità al lavoro e all'inclusione sociale che necessariamente richiederà un carico di lavoro aggiuntivo per i Centri per l'Impiego e i Comuni. Ma non per tutti.
- Sono esclusi dalla condizionalità gli occupati, i pensionati, i disabili e i familiari che ne hanno cura e gli inattivi in formazione.
- Le ricadute della condizionalità possono essere differenti sul territorio regionale, sia per la diversa platea di nuclei potenziali beneficiari che per la dotazione di personale per i servizi per il lavoro e l'inclusione sociale.
- Non chiare e migliorabili le situazioni miste: con componenti nella medesima famiglia aventi caratteristiche diverse (chi va dove?)

I percorsi di inserimento lavorativo e sociale

Le famiglie a carico dei Cpi e dei Comuni

	Val. ass	Val %
Famiglie nel percorso lavorativo (CPI)	13.979	27%
Famiglie nel percorso di inclusione sociale (Comuni)	15.131	29%
Famiglie senza obblighi	22.663	44%
TOTALE	51.773	100%

(1) Esenti da obblighi

- i nuclei con componenti occupati o non occupabili (studenti, in corso di formazione, anziani, disabili, con carichi di cura)

(2) Nel percorso lavorativo (in possesso di almeno una condizione):

Se in famiglia vi è almeno un componente:

- non occupato da non più di 2 anni
- beneficiario di Naspi o altro ammortizzatore sociale
- sottoscrittore di un precedente Patto di Servizio con i Cpi (normativa Jobs Act)

(3) Nel percorso di inclusione sociale:

- i nuclei di difficile occupabilità (a residuo delle precedenti categorie)
- i nuclei che hanno sottoscritto un progetto previsto dal Rei

I percorsi di inserimento lavorativo presso i Cpi

Per chi stipula presso il Cpi un Patto per il lavoro

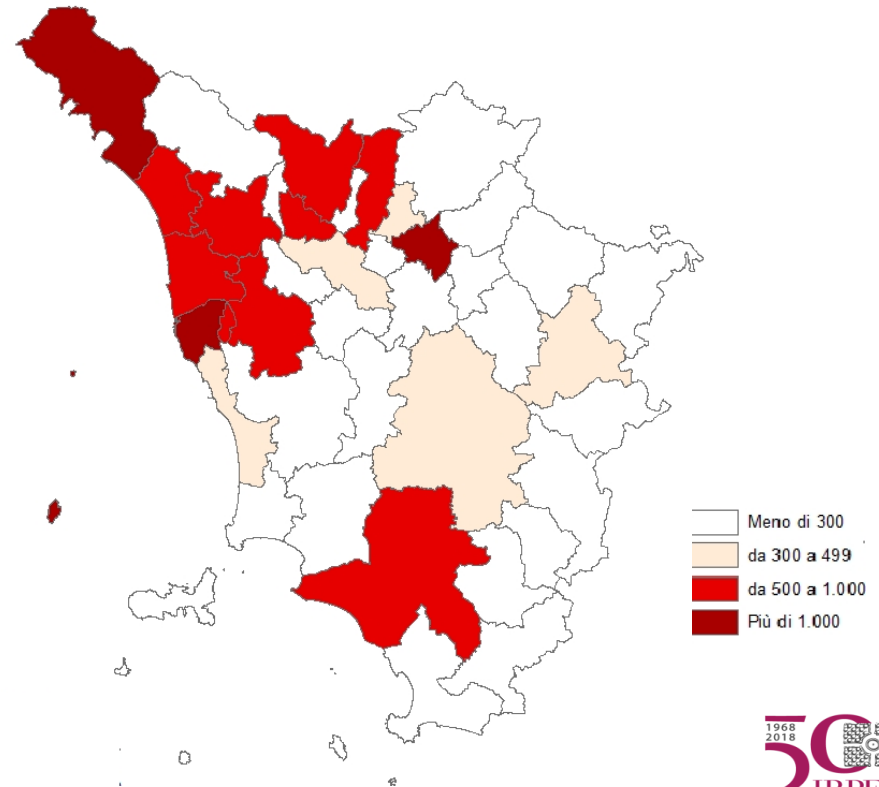
- Iscrizione alla piattaforma digitale per la ricerca di lavoro
- Svolgere ricerca attiva del lavoro ed accettare di essere avviato alle attività individuate nel Patto per il Lavoro
- Colloqui psico-attitudinali e prove di selezione per assunzione eventuale
- Assegno di ricollocazione per assistenza intensiva nella ricerca di lavoro e/o formazione (di riqualificazione professionale e/o auto imprenditorialità)
- Obbligo di accettare almeno una di tre offerta di lavoro congrue e la prima in caso di rinnovo del beneficio

Una offerta di lavoro è congrua se:

- nei primi 12 mesi, entro 100 km/100 min dalla residenza se prima offerta, entro 250 km se seconda offerta, ovunque se terza offerta
- nei successivi 12 mesi entro 250 km se prima/seconda offerta, ovunque se terza offerta
- ovunque nel territorio nazionale in caso di rinnovo del sussidio, anche se si tratta della prima offerta

16 mila individui a carico dei Cpi

Valori assoluti



I percorsi di inserimento lavorativo presso i Cpi

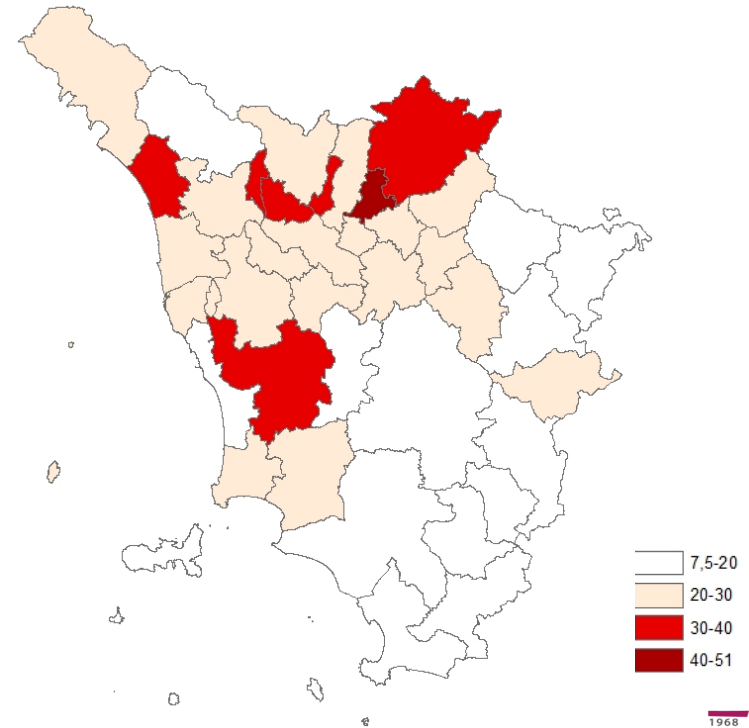
Per chi stipula presso il Cpi un Patto per il lavoro

- Iscrizione alla piattaforma digitale per la ricerca di lavoro
- Svolgere ricerca attiva del lavoro ed accettare di essere avviato alle attività individuate nel Patto per il Lavoro
- Colloqui psico-attitudinali e prove di selezione per assunzione eventuale
- Assegno di ricollocazione per assistenza intensiva nella ricerca di lavoro e/o formazione (di riqualificazione professionale e/o auto imprenditorialità)
- Obbligo di accettare almeno una di tre offerta di lavoro congrue e la prima in caso di rinnovo del beneficio

Una offerta di lavoro è congrua se:

- nei primi 12 mesi, entro 100 km/100 min dalla residenza se prima offerta, entro 250 km se seconda offerta, ovunque se terza offerta
- nei successivi 12 mesi entro 250 km se prima/seconda offerta, ovunque se terza offerta
- ovunque nel territorio nazionale in caso di rinnovo del sussidio, anche se si tratta della prima offerta

Individui per operatore a carico dei Cpi (mediamente 23 per unità di lavoro)

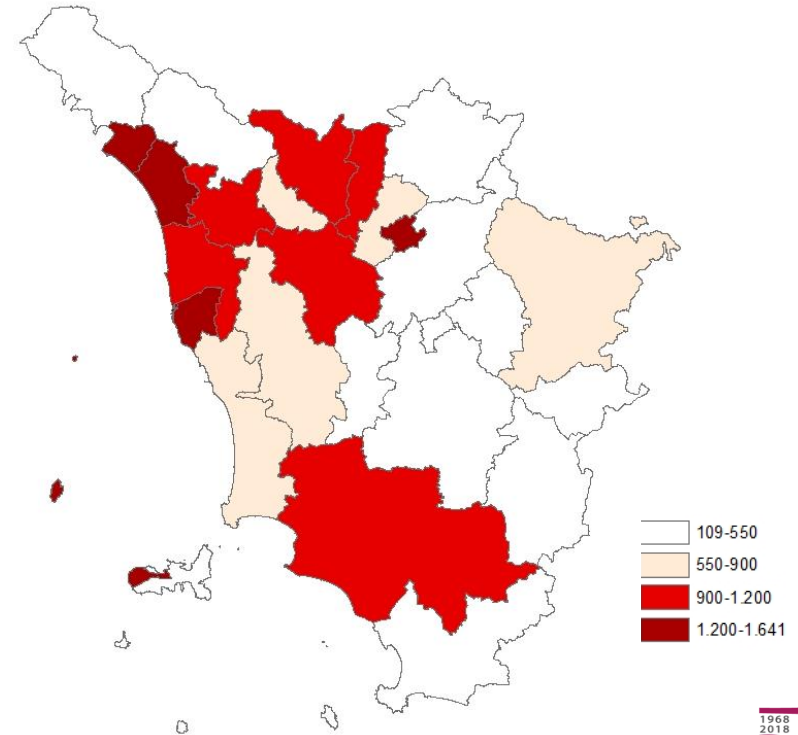


I percorsi di inclusione sociale

Per chi stipula presso il Comune un Patto per Inclusione Sociale

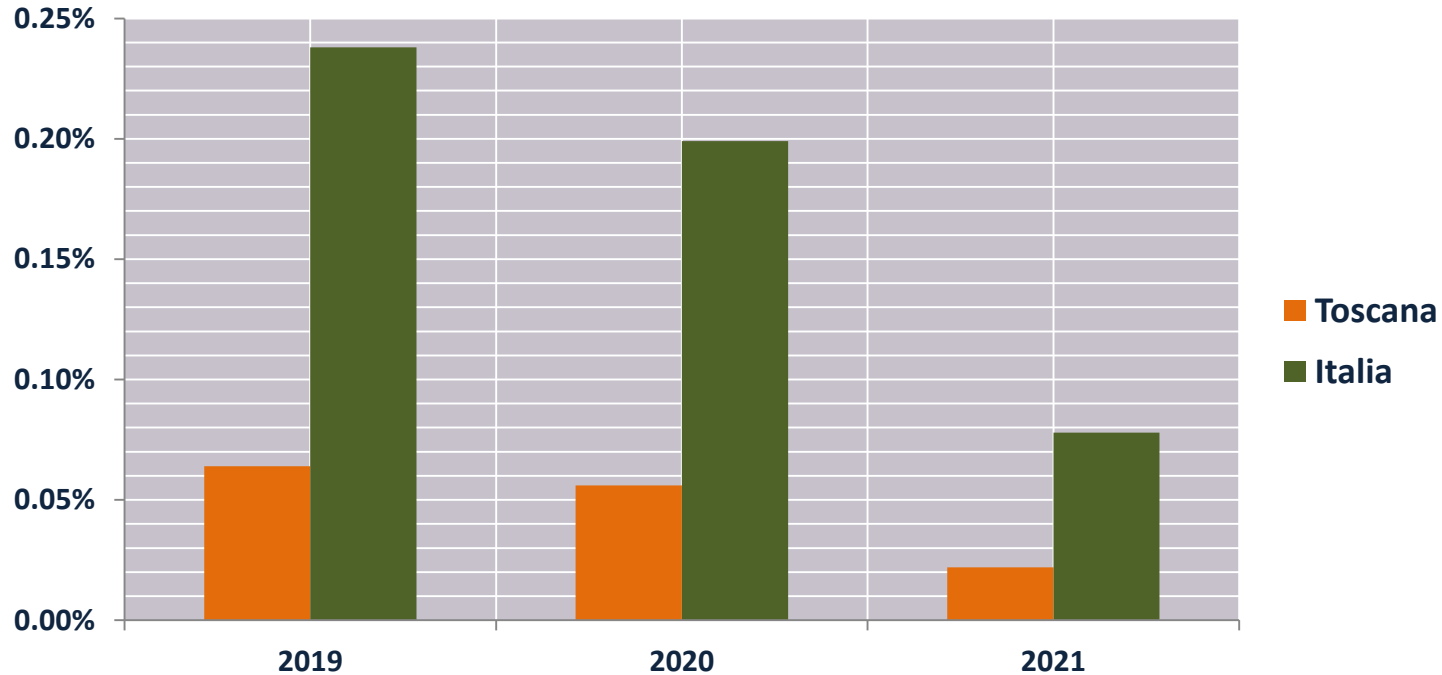
- Valutazione multidimensionale del bisogno (situazione economica, lavorativa, profilo di occupabilità, istruzione, salute, condizione abitativa, rete familiare, di prossimità e sociali)
- Se il Comune ritiene che i bisogni del nucleo sono prevalentemente originati dalla situazione lavorativa i beneficiari dovranno recarsi al Cpi comunque e sottoscrivere un Patto per il Lavoro
- Altrimenti, interventi di sostegno socio-educativo, assistenza domiciliare socio assistenziale, mediazione culturale, interventi per rafforzare l'autonomia delle persone, tirocini finalizzati all'inclusione sociale

20 mila individui a carico della rete dei servizi dei Comuni – Val ass.



Tutto questo non basta, perché....

Impatto in termini di attivazione di PIL



Fonte : elaborazioni modello macro Irpet